POLA 1919 ANNO I N. 49

ABBONAMENTI. Per Pola e tutta l'Italia, all'anno Lire 20; al sem. Lire 15; al trim. Lire 8. — Per l'estero spese postali in più. — UNA COPIA cent. 10. UNA COPIA ARRETRATA cent. 20. — Non si restituiscono i manoscritti. UFFICI DI REDAZIONE in Via Sissano 3. — Telefono N. 158. UFFICI D'AMMINISTRAZIONE in Via Sissano 3. — Telefono 158. — ORARIO DI REDAZIONE dalle 17 ore in poi.

L'AZIONE

INSERZIONI. Per una alta un millimetro larga una colonna: avvisi commerciali, cent. 30; mortuari, comunicati cent. 40. — Avvisi economici cent. 4 la parola, tassa minima cent. 40. — Notizie nel corpo del giornale (col consenso della Redazione) Lire 2 la riga corpo 10. — Partecipazioni di matrimonio, Lire 10. Pagamenti anticipati. — Avvisi spediti per posta devono essere accompagnati dai relativi importi.

Martedì 18 Febbraio

L'abolizione dei trattati segreti

Il testo del patto

(Continuazione e fine)

In caso di dissensi

Art. 16. — Nel caso in cui una delle parti contraenti rompesse o discorrocesse gli impegni presi da essa ai sensi del l'art. 12, questa sarà «ipso-facto» considerata come se avesse commesso un atto di guerra contro tutti gli altri membri della società delle nazioni, i quali si impegnano di infliggerle immediatamente la rottura di ogni relazione commerciale e finanziaria la popolazione di ogni rapporto fra i loro connazionali e ogni rapporto fr ai loro connazionali e quelli dello Stato che ha rotto il patto e il divieto di ogni comunicazione finanziaria commerciale e personale tra i connazionali dello Stato che ha rotto il patto e quelli di qualsiasi altro Stato che sia o no membro della società delle nazioni. In questo caso il consiglio esecutivo dovrà indicare con quali effettivi militari e navali i membri della società delle nazioni dovranno rispettivamente contribuire alle forze armate che saranno adoperate per proteggere i firmatari del patto sociale.

Le parti contraenti convengono inoltre di darsi la mutua appoggio nella applicazione delle misure immaterie ed economiche da prendere in virtù del presente articolo per ridurre al minimo le perdite e gli inconvenienti che risulteranno e permetteranno il passaggio sul loro territorio delle forze di tutte le parti contraenti, la cui cooperazione protegge i firmatari del patto.

Art. 17. — In caso di questione fra uno Stato che sia membro della società delle nazioni e uno Stato che non lo sia o fra Stati che non lo siano le parti contraenti convengono che lo Stato o gli Stati che non sono membri della società saranno invitati ad accettare gli obblighi dei membri della società delle nazioni ai fini della questione e alle condizioni giudicate giuste dal consiglio esecutivo. Se rifiutano l'invito le disposizioni che procedono saranno loro applicabili, con riserva delle modifiche che saranno ritenute necessarie dalla società delle nazioni. Dopo l'invio di questo invito il consiglio esecutivo apre una inchiesta sui fatti e sugli argomenti del la questione, consiglia l'azione che gli sembra migliore e più efficace nelle circostanze. Se la Potenza così invitata rifiuta di accettare gli obblighi dei membri della società delle nazioni per un atto che costituirebbe violazione dell'articolo 12, le disposizioni dell'art. 16 saranno applicate a tale Potenza. Se le due parti come sopra invitate rifiutassero di accettare gli obblighi dei membri della società delle nazioni agli scopi della questione, il consiglio esecutivo può agire e fare ogni raccomandazione per prevenire le ostilità ed assicurare la soluzione della questione.

L'art. 18 affida alla società delle nazioni il controllo generale sul commercio delle armi e delle munizioni con quei paesi pei quali il controllo di questo commercio è una necessità di interesse comune.

Nelle colonie

Art. 19. — Alle colonie e ai territori che in conseguenza della guerra hanno cessato di essere sotto la sovranità degli Stati che li governavano precedentemente e che sono abitati da popoli incapaci di dirigersi da se stessi sarà applicato il seguente principio: Nelle condizioni particolarmente difficili del mondo moderno il benessere e lo sviluppo di questi popoli costituiscono una sacra missione della civiltà e nel costituire la società delle nazioni si devono fissare degli impegni per il compimento di questa missione. Il miglior metodo atto a realizzare praticamente questo principio si è quello d'affidare la tutela di questi popoli alle nazioni più sviluppate le quali, a causa delle loro risorse, della loro esperienza o della loro posizione geografia sono più atte ad assicurare tale missione. Esse eserciteranno la loro tutela in qualità di mandatari ed a nome della società delle nazioni.

Il carattere del mandato deve essere diverso, a seconda del grado di sviluppo del popolo, della situazione geografica del territorio, delle sue condizioni economiche ecc. ecc. Alcune comunità già appartenenti all'impero ottomano hanno raggiunto un grado di sviluppo tale che per la loro esistenza come nazioni indipendenti basta che siano provvisoriamente sorrette dai consigli e dall'aiuto di una potenza mandataria che ne guidi l'amministrazione fino a che potranno dirigersi da sole. I voti d'queste comunità decideranno la scelta della potenza mandataria.

Il grado di sviluppo di altri popoli, specialmente dell'America centrale, esige che le nazioni mandatarie ne assumano l'amministrazione territoriale sotto condizioni che garantiscano la proibizione di abusi, quali la tratta degli schiavi, il traffico di armi e di alcool e che assicurino la libertà di coscienza e di religione agl'indigeni. Non verrà inoltre alcuna istruzione militare, salvo che per la polizia e per la difesa territoriale. Agli altri membri della società delle nazioni verranno assicurate condizioni di eguaglianza per gli scambi ed i commerci.

I territori come l'Africa sud-occidentale ed alcune isole dell'oceano Pacifico meridionale, a causa della debole densità della loro popolazione e della loro situazione geografica rispetto allo Stato mandatario saranno amministrati come parte integrante di esse con riserva delle garanzie di cui sopra e con l'obbligo per lo Stato mandatario di redigere annualmente un rapporto. Se non esiste alcuna convenzione anteriore lo Stato sarà fissato dal consiglio esecutivo con un patto speciale.

Una commissione risiedente ove la società delle nazioni ha la sua sede riceverà ed esaminerà i rapporti annuali delle potenze mandatarie e farà necessarie osservazioni per la stipulazione dei mandati.

Istituzione dell'ufficio permanente del lavoro

Art. 20. — Le Potenze contraenti si sforzeranno di stabilire e di mantenere condizioni di lavoro eque ed umane per gli uomini, per le donne e per i fanciulli dei loro territori e colà ove hanno relazioni commerciali ed industriali. Istituiranno un ufficio permanente del lavoro che farà parte integrale dell'organizzazione della società delle nazioni.

Art. 21. — Per mezzo della società delle nazioni saranno prese disposizioni per garantire e mantenere la libertà di transito ed un equo trattamento del commercio di tutti gli Stati membri della società delle nazioni. Sopratutto potranno essere stabiliti speciali accordi per le regioni devastate durante la guerra del 1914 al 1918.

Art. 22. — Saranno posti sotto il controllo della società delle nazioni tutti gli uffici internazionali esistenti con trattati collettivi se le parti interessate lo consentono. Saranno posti sotto il suddetto controllo quelli altri che saranno ulteriormente creati.

La fine dei trattati segreti

Art. 23. — Ogni trattato o impegno internazionale concluso da uno Stato che sia membro della società delle nazioni sarà immediatamente registrato dal segretario generale che lo pubblicherà appena possibile. Nessun trattato o nessun impegno internazionale sarà obbligatorio prima di tale registrazione.

Art. 24. — L'assemblea dei delegati avrà il diritto di invitare ogni tanto i membri della società delle nazioni ad un nuovo esame dei trattati divenuti inapplicabili e delle condizioni internazionali il cui mantenimento potrebbe compromettere la pace.

Art. 25. — Le Potenze contraenti promettono di abrogare tutti gli obblighi esistenti fra di esse ed incompatibili col patto attuale e di non concludere ulteriormente alcun contratto incompatibile. Se una potenza firmataria, sia fin dal principio come ulteriormente, ha obblighi anteriori incompatibili con il patto attuale, dovrà immediatamente sciogliersi da tali obblighi.

Art. 26. — Gli emendamenti al presente atto avranno vigore soltanto dopo ratifica da parte degli Stati i cui rappresentanti compongono il consiglio esecutivo e da parte dei tre quarti degli Stati i cui rappresentanti compongono l'assemblea dei delegati. (Stefani).

Gli emendamenti francesi

PARIGI, 16. — Ecco il testo degli emendamenti presentati dalla delegazione francese al progetto della Società delle nazioni:

Ultimo paragrafo dell'articolo 8: «Le alte Potenze contraenti sono decise a darsi una franca e piena conoscenza mutua del grado dei loro armamenti e dei loro programmi militari e navali, nonchè delle condizioni delle loro industrie suscettibili di adattarsi alla guerra e istituiranno una commissione incaricata per le constatazioni necessarie».

Art. 9: «Sarà costituito un organismo permanente per prevedere e preparare i mezzi militari e navali la esecuzione degli obblighi che la presente convenzione impone alle alte Potenze contraenti per assicurare la efficacia immediata in tutti i casi di urgenza.»

CONFERENZA DELLA PACE

Le rivendicazioni del Libano e il convegno dell'isola dei principi

ROMA 16 — L'Agenzia Stefani ha da Parigi: Alla riunione di ieri erano presenti Clemenceau e Pichon per la Francia, Lansing e House per gli Stati Uniti d'America, Balfour e Wilson Churchill per l'impero britannico. Sonnino e Crespi per l'Italia, Makin e l'ambasciatore Matsun per il Giappone. Assistevano anche quali consulenti militari il generale Cavallero per l'Italia, il generale Albi per la Francia, il generale Bliss per l'America, il generale Wilson per l'impero britannico. Sono stati uditi da prima i tre delegati del Libano: David Bei Ammum, in rappresentanza del gran consiglio amministrativo del Monte Libano, Abd el Hadin delegato mussulmano, e Abd el Malek, delegato russo. Essi hanno esposto le rivendicazioni della nazione libanese e poi venne esaminata la questione del convegno dell'isola dei Principi. Come è noto il governo dei Soviet ha mancato di aderire alla condizione che era stata posta, di astenersi cioè da ogni ulteriore atto di ostilità: e gli altri governi hanno declinato di intervenire. La discussione sarà ripresa nella seduta del Comitato dei Dieci fissata per lunedì. (Stefani).

Per la riparazione dei danni di guerra

ROMA 16 — L'agenzia ha da Parigi: Nel pomeriggio di ieri si sono riunite la prima e la seconda sottocommissione per la riparazione dei danni di guerra; la prima ha eletto presidente Lord Summer, delegato britannico ed ha intrapreso l'esame delle varie specie di danni, di cui deve essere ammesso il risarcimento a carico dei nemici. Ai lavori ha partecipato il delegato italiano on. Chiesa, che è stato eletto vicepresidente. La seconda sottocommissione ha iniziato i suoi lavori sotto la presidenza di Lord Cunliffe, delegato britannico ed ha esaminato i mezzi coi quali i nemici potranno soddisfare l'onere che sarà loro imposto per le riparazioni dei danni. Hanno partecipato alla discussione il delegato italiano consigliere d'Ameglio, il ministro francese Loucheur ed il delegato romeno Dallelopol. (Stefani).

CORRIERE ROMANO

L'arrivo di Orlando

ROMA 17 — Ieri giunse Orlando, ricevuto alla stazione dai ministri e dalle autorità. Orlando fu acclamato dalla folla al grido di «viva Orlando», «viva l'Italia». Ricevuto poi le vivissime congratulazioni dei colleghi di gabinetto, coi quali si trattenne a parlare nella saletta reale. Più tardi si recò nella sua abitazione. (Stefani).

Il convegno interministeriale di ieri

Ricostituzione delle terre invase

ROMA 17 — Il presidente del Consiglio on. Orlando, ritornando ieri in Italia, si è oggi occupato intensamente del grave e urgentissimo problema delle terre liberate. Secondo le proposte presentate dal ministro Fradeletto, di pieno accordo coi ministri competenti, nel convegno interministeriale odierno si sono prese le seguenti decisioni:

1. Attuazione immediata del credito agrario. 2. Approvazione con un nuovo decreto dei risarcimento dei danni di guerra. 3. Concessione di anticipi sulle somme dovute pel risarcimento dei danni di guerra alle minori fortune. 4. Equa soluzione del problema della valuta. 5. Avviamento alla ricostituzione del patrimonio zootecnico e concorso del ministero dei lavori pubblici alla costruzione delle baracche, oltre alle 500 mensili che l'autorità militari ha preso impegno di fornire e a quelle che devono essere cedute da altre amministrazioni. 6. Pagamento di una somma equivalente a due mesi di stipendio agli impiegati governativi profughi, riservando al ritorno del ministro del tesoro la più larga gestione dell'indennità per la disagiata eccedenza della revisione delle restrizioni inerenti allo stato di guerra. Questi provvedimenti, che saranno portati al consiglio dei ministri di domani, esaudiscono i voti più fervidi della popolazione appartenente alle terre già invase e devastate, una assidua politica di ricostituzione civile ed economica. (Stefani).

Scalori presidente della commissione per la conversione in capitale delle pensioni di guerra

ROMA 17 — Il ministro delle pensioni on. Girardini ha proceduto al riordinamento della commissione per la conversione in capitale delle pensioni di guerra, resosi necessario per l'avvenuta nomina a ministro del suo presidente on. Bonomi. L'on. Girardini ha affidato la presidenza al sottosegretario di stato on. Scalori.

Provvedimenti per fronteggiare la disoccupazione

ROMA 16 — Con recenti decreti luogotenenziali il ministro dell'industria, commercio e lavoro ha promosso una serie di provvedimenti per intensificare l'istruzione professionale nel nostro paese, con speciale riguardo alle esigenze della ricostituzione economica ed alle misure già adottate per fronteggiare la disoccupazione. Con un primo decreto sono stati istituiti corsi speciali accelerati perchè gli alunni che dovettero interrompere gli studi ed ora tornan fronte possono riguadagnare e completare gli insegnamenti perduti, mentre con un secondo decreto si istituiscono premi sussidi e borse di studio a favore degli alunni, nonchè degli orfani e dei figli di soldati bisognosi caduti sul campo dell'onore e mutilati di guerra.

Esami di scuole medie e magistrali

ROMA, 17. — Nel periodo dal primo al secondo marzo 1919 avrà luogo una sessione straordinaria di esami delle scuole medie e magistrali del Regno. Gli studenti militari ed ex-militari dovranno parteciparvi o per ripetere le prove fallite in sessioni precedenti o per iniziare qualunque esame. (Stefani).

Per gl'insegnanti sotto le armi

ROMA, 16. — Su proposta del ministro per l'istruzione si è stabilito che gli insegnanti di ruolo già in servizio militare collocati in congedo o licenza devono presentarsi ad assumere servizio nelle sedi a cui appartengono, ma possono d'ufficio essere dispensati fino al termine dell'anno scolastico, nei casi nei quali a giudizio delle autorità scolasti che locali sia ciò necessario per esigenze didattiche e di servizio. Ai predetti insegnanti dovrà in ogni caso essere attribuita a titolo di indennità quella somma di retribuzione che agli stessi sarebbe spettata se si fossero trovati in servizio civile al momento dell'assegnazione degli incarichi in classi aggiunte. (Stefani).

Alla memoria di Baracca

A Centocelle

ROMA, 17. — Promossa dall'Unione italiana di propaganda per la disciplina nazionale si svolse ieri la giornata romana dell'aviazione per glorificare la memoria di Baracca e di tutti gli eroi del cielo. La cerimonia ebbe luogo al campo di Centocelle con intervento delle autorità civili e militari ed enorme folla i genitori e parenti del Baracca. Alle 10.30 giunse il principe ereditario, accolto al suono della marcia reale e dagli applausi dei presenti.

Pronunciarono discorsi la signora Rebaudi, il sindaco Lugo e l'onorevole Montù che a nome dell'aereo Club d'Italia offre alla famiglia Baracca il diploma di benemerenza e la medaglia d'oro. (Stefani).

All'Agusteo

ROMA, 17. — La giornata aviatoria romana si è chiusa ieri sera all'Augusteo con una cerimonia in onore e memoria di Baracca Francesco. La sala era gremita. Erano presenti i genitori dell'eroe, la rappresenanza comunale di Lugo, ufficiali della squadriglia Baracca, tutti gli ufficiali e i piloti del campo aviatorio di Centocelle, rappresentanze degli eserciti alleati, delle Autorità militari e civili.

I genitori di Baracca furono fatti segno di una simpatica dimostrazione. Un gruppo di studentesse romagnole offerse alla madre dell'eroe un magnifico mazzo di fiori.

Il colonnello Bouchet pronunciò il discorso commemorativo. Il sindaco di Lugo ringraziò la cittadinanza romana. Gli oratori furono applauditi. La musica suonò la marcia reale; quindi fu cantato l'inno degli aviatori. La cerimonia terminò fra il canto degli inni nazionali. (Stefani).

Nel Portogallo.

La rivoluzione di Oporto.

ROMA. 15. — La legazione portoghese comunica questo dispaccio ufficiale da Lisbona in data di ieri: Nella città di Oporto è scoppiata una rivoluzione contro i monarchici ed è stata proclamata la repubblica fra grande entusiasmo. Il capo monarchico Paiva Concoiro, il quale aveva assunto la reggenza in nome dell'ex-re Manuel e presiedeva il ministero monarchico, è stato arrestato e con lui son stati arrestati altri importanti capi del movimento reazionario che non han avuto il tempo di fuggire. Il combattimento è durato mezzo di 2 ore. La vittoria dei repubblicani è stata completa. In Oporto regna tranquillità; a Lisbona ha avuto luogo una grande dimostrazione in onore del governo per la sconfitta definitiva dei monarchici. Vari membri del ministero son partiti alla volta di Oporto.

La controrivoluzione repubblicana ha dimostrato che la effimera vittoria dei monarchici in Oporto e in qualche altra città del nord fu soltanto una conseguenza del tradimento di qualche unità militare e che l'adesione del popolo portoghese alla monarchia non era che un bluff (Stefani).

Completo trionfo dei repubblicani.

ROMA. 17. — La legazione portoghese di Roma comunica che in seguito alla sottomissione di Oporto in tutto il resto a nord del paese, dove ancora trovavansi monarchici, fu proclamata nuovamente la repubblica, essendosi arresi senza condizioni i rispettivi riparti ribelli; così fini completamente la rivoluzione monarchica ed è ritornata una tranquillità completa in tutto il paese. (Stefani).

In Germania

L'assemblea costituente

ZURIGO, 16. — Si ha da Weimar: Nella seduta di ieri dell'assemblea nazionale il presidente del consiglio Scheidemann ha dichiarato che risponderà nei prossimi giorni all'interpellanza circa l'armistizio.

Il ministero del tesoro Schiffer ha presentato e svolto un progetto di legge per un credito di 25 miliardi e 300 milioni; ha rilevato che la situazione finanziaria dell'impero nell'ottobre scorso era alla vigilia dell'esaurimento; perciò era stata presentata la domanda di un credito di 15 miliardi. Ma venne la rivoluzione ed il progetto non fu approvato. L'impero allora offrì le cambiali alla Banca dell'impero, la quale emise in base ad esse biglietti di banca. Il valore di queste cambiali ascende a 15 miliardi, e perciò in realtà oggi non si chiedono che 10 miliardi, 300 milioni, che serviranno per edificare case e creare abitazioni.

L'oratore ha detto che dirigerà la amministrazione con grande sincerità; ha rilevato poi che tutti i crediti per prestiti concessi sinora ascendono a 140 miliardi più 6 miliardi di buoni del tesoro. Questi crediti furono liquidati mediante prestiti di guerra ascendenti a quasi 93 miliardi, mentre 58 miliardi furono inscritti nel libro del debito pubblico. Inoltre vi sono più di 58 miliardi di buoni del tesoro e di cambiali dell'Impero, sicchè i crediti concessi furono oltrepassati di 5 miliardi.

Vi sono poi crediti agli ex-alleati e ai neutrali per 9 miliardi e 500 milioni. Complessivamente sono 161 miliardi costituenti le effettive spese di guerra. Le spese salirono regolarmente; nei 5 ultimi mesi del 1914 ascesero a 7 miliardi e mezzo, nel 1915 a 23, nel 1916 a 26 miliardi e 600 milioni; nel 1918 a 48 miliardi e 500 milioni!

L'oratore ha criticato i metodi finanziari applicati con uno sperpero che ha recato enormi danni. La speranza che le spese diminuissero con la fine della guerra non si è realizzata; vi sono stati diversi scioperi ingiustificati che hanno impedito un lavoro produttivo ed è cominciata una folle gara negli aumenti delle mercedi ripercossa sulle spese della smobilitazione, la quale è in gran parte ora compiuta.

Degli 8 milioni di uomini che erano sotto le armi non ve ne erano che tre milioni alla fine dell'anno ed un milione alla fine di gennaio. La smobilitazione per altro costa molto: vi sono da aggiungere le spese cresciute in seguito all'aumento dei salari per la difesa del confine e per i sussidi ai disoccupati, le quali da 17 milioni nel dicembre scorso salirono a 67 nel febbraio corrente.

I consigli degli operai e dei soldati recarono pure un aumento delle spese. Molti del resto fecero finanziariamente il loro dovere verso l'impero ma molti non lo fecero. Il ministro spera che si riuscirà fra breve a diminuire le spese: ci vogliono economie. Per le spese correnti complessive è necessario l'importo di 19 miliardi. Il governo non pensa affatto ad annullare i prestiti di guerra o a confiscare i crediti alle banche e nelle casse di risparmio. Ciò che l'esercito possiede non vale più di tre miliardi, poichè molto fu rubato e saccheggiato, per quasi 25 miliardi. Per fronteggiare i bisogni si ricorrerà alle imposte, che saranno stabilite d'accordo con tutti i confederati, in armonia colla vita economica e partendo da punti di vista sociali; ne saranno risparmiate comunque quelli che non possono lavorare.

L'oratore ha parlato quindi dei biglietti di banca in circolazione il cui importo era di due miliardi nel 1914, mentre adesso è di 34 miliardi e 432 milioni, senza calcolare i biglietti emessi dei comuni. Il ministro non può dire se si riuscirà a vincere le difficoltà attuali; ma egli è risoluto per riuscirvi a fare tutto il possibile.

In Ungheria

Elogi non sospetti

FIUME 17 — Il «Pesti Naplo» in una corrispondenza da Fiume in cui parla delle condizioni della città fa i più alti elogi ai soldati e agli ufficiali italiani di cui in generale la cortesia, la premura e la modestia son senza pari. I loro rapporti con la parte ungherese della popolazione sono i più cordiali: essi sentono una pietà profonda per l'Ungheria e hanno una grande fiducia in Karoly.

Contro i boemi

TRIESTE 17 — La «Narodna Politika» ha da Budapest in data 9:

Nelle regioni settentrionali della Slovacchia, che furono occupate dagli czechi, si manifesta una corrente anticeca sempre più forte. La popolazione è gravemente risentita contro il nuovo governo, che proprio ciecamente perseguita l'elemento cattolico e protegge il protestante. Il ministro Skrobar non vuole ricevere il deputato Juriga perchè non va d'accordo con la tirannia del kulturkampf protestante. A questo movimento antiprotestante si uniscono la gioventù, la cittadinanza ed i lavoratori.

Capo degli slovacchi dell'Ungheria settentrionale è il sacerdote Hlinka, che pubblicò un atto d'accusa contro i protestanti czechi, che procedono contro i cattolici come contro i nemici. Egli viene ad organizzare i cattolici slovacchi contro le violenze dei protestanti czechi.

Nei paesi slavi

Per la causa slava.

TRIESTE, 17. (r. p.) — Il «Jugoslovenski Lloyd» di Zagabria incita la stampa ad occuparsi assidoamente della causa jugoslava e cita loro ad esempio quella italiana che è unanime nel sostenere le idee nazionali. La stampa jugoslava invece dà prova di incapacità mostrando le discordie interne e trascurando le questioni di maggiore importanza politica.

Il giornale stesso dice che il 5 corr. venne tenuta a Zagabria una conferenza giornalistica. Si discussero le direttive della stampa nella lotta per la causa jugoslava e venne trattata specialmente la posizione che deve prendere quella dei territori occupati.

Si spronarono tutti gli scienziati ed in generale tutti gli intellettuali di adoperarsi per la causa comune, più indefessamente. Ci dà poesono avere uno splendido esempio dalla stampa italiana.

Notizie amare.

TRIESTE 17. (r. p.) — Il «Narodna Politika» ha dal proprio corrispondente da Novi Sad che al consiglio ministeriale di Belgrado giunsero da Parigi delle notizie che per il loro contenuto non si possono completamente pubblicare.

Si tratta delle frontiere serbe verso la Bulgaria e di quelle del Banato verso la Rumenia. Non soltanto la massima parte dell'opinione pubblica di Belgrado bensì pure i circoli politici sono esasperati del contenuto sconfortante di queste notizie.

Proteste.

TRIESTE, 17. (r. p.) — Il «Narodna Politika» ha da Marburgo: La missione americana che volontariamente si offerse per regolare i conflitti etnici tra l'elemento tedesco e sloveno nella Carinzia è molto influenzata dai tedeschi. Gli sloveni temono che il deliberato di questa missione sia favorevole ai tedeschi e perciò protestano di già presso il ministero comune degli esteri a Belgrado per tutto ciò che eventualmente la missione decidesse a favore di essi. Pare nel medesimo senso spedirono una protesta a Parigi alla conferenza della pace.

La moneta.

TRIESTE, 17. (r. p.) — Il «Jugoslovenski Lloyd» dice che i boemi vogliono che la questione della valuta non venga risolta per mezzo di una ordinanza, ma mediante un saggio e ponderato lavoro che porti alla consolidazione dell'industria e del commercio. Essi intendono avere il commercio estero attivo forzando ad ogni costo la loro produzione industriale. I boemi calcolano di poter sviluppare quest'ultimo in modo da esportare annualmente merce per quattro miliardi.

Secondo loro la materia prima verrà a costare un miliardo e l'utile di tre miliardi sarà sufficiente onde assicurare la solidità del nuovo sistema monetario.

Per facilitare il commercio con l'estero fonderanno la centrale delle divise che metterà a disposizione di ogni importatore la quantità di moneta necessaria per il pagamento. All'incontro ogni esportatore rinuncierà i suoi crediti all'estero in favore della centrale. Quando il credito boemo all'estero sarà maggiore del credito estero in Boemia il denaro boemo potrà esser quotato alla pari con quello estero.

«Abbasso la Serbia!»

TRIESTE. 17. — Si ha da Zagabria: Il 12 di questo mese a Selvete presso Zagabria, essendosi sparsa la voce dell'arrivo di reparti serbi, migliaia, sono di contadini si radunarono alla stazione e hanno fatto una violenta dimostrazione contro le truppe con grida di «Abbasso la Serbia!» e «Fuori da casa nostra!» I soldati serbi risposero gridando «Abbasso i barbari croati che hanno devastato la Serbia e uccise le nostre donne!»

Grazie all'intervento di ufficiali, i taff-rugli non ebbero più gravi conseguenze. Tuttavia vi son stati alcuni morti e feriti parecchi. (*Stefani*).

Per la repubblica.

TRIESTE, 17. (r. p.) — Il «Dom» di Zagabria porta con la firma di Stefano Radic un enfatico proclama in cui in dieci punti differenti si inneggia a Wilson, alla incondizionata ed illimitata autodecisione dei popoli, alla costituente rappresentante della libera volontà del popolo senza gli auspici di «Pietro e Paolo» alla repubblica croata, al diritto dei contadini ed infine alla parità di trattamento della libera Croazia in una Jugoslavia, repubblica neutrale e pacifista.

Intesa economica?

FIUME, 17. — Il «Jugoslovenski Lloyd» in un articolo dedicato al commercio coi paesi occupati dice che sarebbe opportuno copiare quanto fecero gli sloveni che sono riusciti ad accordarsi con gli italiani ed in cambio dei loro generi ricevono merci di cui difettano, sistema che fece cessare in parte lo strozzinaggio.

In Austria.

Questione monetaria.

TRIESTE, 17. (r. p.) — Il «Rijec Sbs» ha da Vienna in data 11: Il consiglio di Stato in vista del provvedimento boemo e per evitare il deprezzamento della valuta austriaca decise di timbrare quanto prima le sue banconote.

Nell'estremo Oriente

Telegrammi falsi

Nessuna minaccia di guerra.

ROMA. 16 — L'ambasciata del Giappone comunica: Nei giornali di Roma di ieri si leggono due telegrammi da New-York, secondo i quali il Governo giapponese avrebbe virtualmente minacciato la Cina di guerra per impedirle di pubblicare i trattati segreti tra i due paesi e i testi di questi trattati segreti sarebbero stati tolti ai delegati cinesi alla Conferenza della pace, al momento del loro passaggio per il Giappone per recarsi a Parigi. Per conseguenza i delegati cinesi si troverebbero nella impossibilità di cominciare i trattati alla conferenza.

L'ambasciata del Giappone a Roma dichiara nel modo più categorico che queste notizie non più che inesatte, assolutamente false. Sarebbe stupefacente seguiare qui la contradizione che

chiunque può rilevare tra questi telegrammi. La conversazione che il ministro degli esteri cinese, primo delegato alla Conferenza della pace, ha avuto col ministro degli esteri giapponese in occasione del passaggio della delegazione cinese per il Giappone, è stata improntata alla più schietta amicizia e cordialità. Del resto come è stato comunicato l' 11 febbraio all' „Agenzia Havas" a Parigi dal visconte Chinda, delegato del Giappone, come smentita a tali notizie, le relazioni tra il Giappone e la Cina sono quanto mai sincere e cordiali. (St-fani)

NOTIZIE IN FASCIO

WASHINGTON, 16. — Si afferma che Hugh Wallace sarà nominato ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi.

LONDRA, 16. — L' Agenzia Reuter ha da Odessa che l' esercito dei volontari contro i bolscevchi fa importanti progressi nel Caucaso.

ROMA, 17. — La legazione argentina presso S. M. il re comunica a proposito del terzo prestito dell'Argentina agli Alleati per l' acquisto degli articoli a loro utile che è priva di qualsiasi fondamento la notizia di Buenos-Aires.

ROMA, 17. — Con ordinanza dell' 8 corr. del Comando supremo dell' esercito è stato disposto che dal 1 aprile 1916 al 31 dicembre debba ritenersi sospeso nei territori occupati dall' esercito il corso della prescrizione triennale stabilita dal paragrafo 194 dell' ordinanza imperiale 19 marzo 1916 numero 60 B. L. I. per i quali crediti già il nostro codice civile stabiliva prescrizioni brevi.

PARIGI, 17. — Ieri hanno avuto luogo i funerali del pubblicista Tedeschi, inviato speciale dell' «Epoca» alla Conferenza della pace. Vi assistevano tutti gli inviati speciali ed i giornalisti italiani a Parigi, parecchi giornalisti parigini e numerosi amici.

CRONACA CITTADINA

Quale presidente del Fascio democratico unitario presenterò querela per diffamazione contro il sig. Giovanni Salata, che copre l' anonimo diffamatore, al quale auguro, nelle sei settimane che gli restano a disposizione, di trovare quel brivido di coraggio che gli occorre per assumere pubblicamente la responsabilità di quello che scrive.

ANTONIO DE BERTI.

A proposito. Riceviamo e pubblichiamo: Nella seduta di domenica 16 corrente ho esortato i cittadini di Pola alla concordia rammentando la famosa iscrizione del Palazzo di città. Di conseguenza le varie mie proposte accettate dai soci del Consorzio non vanno interpretate in senso ostile a persone. E' pratica usata da decenni al Municipio che i conti preventivi e consuntivi restino esposti o sieno consegnati in copia per esame agli interessati. Trattandosi di un' amministrazione di 4 anni. la proposta avanzata di esporre alla revisione i conti si spiega da sé.

Per quando riguarda la nuova direzione ho raccomandato la scelta di persone competenti, attive ed oneste. L'omissione dei due primi aggettivi presenta in cattiva luce l'operato non ancora riveduto della cessata direzione. Non appartengo a nessuna fazione cittadina e cercai di prestarmi quale mediatore fra i contendenti. Perciò raccolsi dai due partiti i nomi proposti e li sottoposi al socio Giovanni Petris. persona rispettabile. La nuova direzione è il risultato della fusione delle due liste.

Prego vivamente i giornalisti di procedere con la massima cautela nella compilazione dei resoconti delle sedute pubbliche onde evitare polemiche molto importune.

Perciò che riguarda la mia proposta sulla cascina sociale, le difficoltà accampate da singoli oratori non mi spaventano. Sono troppo vicine le isole Brioni e i miei concittadini non ignorano i risultati ottenuti da un forestiero. Se gl' istriani affideranno al capitale inglese, francese o.... americano il risorgimento della provincia, a nulla gioveranno più tardi i reclami.

G. E. Fons.

Giudizio superiore di finanze. Il commissariato civile comunica che una ordinanza del Capo di Stato Maggiore del 19 novembre 1918. determina l' istituzione presso la Corte d'appello di Trieste di un giudizio superiore di finanza per le decisioni in secondo grado delle contravvenzioni finanziarie previste dal Codice Penale di Finanza (C. P. F.) dell' 11 luglio 1865, con giurisdizione su tutto il territorio del Governatorato di Trieste.

I funzionari dell'ordine giudiziario e quelli dell' amministrazione finanziaria che devono far parte del detto Giudizio Superiore di Finanza sono nominati rispettivamente dal presidente della Corte d' appello e dal Direttore di Finanza di Trieste.

Tali nomine devono essere approvate dal Segretariato Generale per gli Affari Civili.

Comunicazioni Venezia-Pola e viceversa. Speravamo molto dal miglioramento delle comunicazioni di Pola a Venezia per la via di mare.

Con i piroscafi destinati nel servizio Pola-Venezia e Fiume-Venezia e viceversa agevolmente, avremmo potuto avere ogni giorno comunicazioni con la maggiore città dell' altra sponda. Non sappiamo nè ci riesce comprendere perchè il piroscafo proveniente da Fiume per Venezia invece di entrare a Pola sosta a Fasana per tutta la notte per poi ripartirne il mattino. Egualmente ha ordine di fare il piroscafo che proveniente da Venezia prosegue per Fiume.

Con queste disposizioni rimaniamo per ben quattro giorni della settimana senza comunicazioni marittime per Venezia. Queste sono le lagnanze che il pubblico a mezza voce esprime. Noi le giriamo a chi di dovere nella lusinga che il caso sia benevolmente esaminato e provveduto.

ELARGIZIONI.

Per la madre di Giovanni Grisa. Dal maestro Tomich presso i soci del „Circolo 3 novembre" Volosca:

Tomich cor. 10 — Nicola Bracco cor. 5 — Wontschina R. cor. 2.50 — Lazarich Alb. cor. 2.50 — Lazarich Ant. cor. 2 — Volpi Felice cor. 10 — Saunel cor. 3 — Cattalanich E. cor. 5 — Percich Nino cor. 10 — Treo cor. 10 — Chiricich cor. 2.50 — Montonari cor. 2 — Tonzich Gugl. cor. 1 — Lazarich Gir. cor. 2 — Wontschina Ugo cor. 2 — Perugini N. cor. 5 — Ciuffarin L. cor. 2 — Jaska cor. 2 — Tomasini cor. 5 — Tonzich G. cor. 5 — Conrad R. cor. 5 — Costantini Oliv. cor. 10 — Ghersettich A. cor. 2 — Petris S. 2 — Tomassich E. cor. 5 — Mendler E. cor. 2 — Mainig A. cor. 5 — Dott. Ett. Costantini cor. 20 — Dott. R. Sandri cor. 20 — Famiglia Zahei cor. 10 — Gersettich L. cor. 10 — Migliavatz cor. 10 — Suban Oscarre cor. 20 — Bernt Romano cor. 1 — Grielio cor. 3 — Dott. Piero Coporich cor. 10 — Maria Suban cor. 1 — Elda Cattalinich cor. 5 — Remigio Giugovaiz cor. 10.

Noi, memori del grande sacrificio sostenuto dai figli dell'Istria Nobilissima, che — con onore e con eroismo degno dei figli di Roma — seppero impavidi brandire la sacra spada d'Italia, contro l'odiato oppressore, da Volosca — sentinella avanzata — che con Premuda e termina con Fiume e la Dalmazia tutta la vittoria della Madrepatria corona, modesto porgiamo l'omaggio alla generosa Madre di Giovanni Grion.

Raccolte dal sottotenente Bianchi presso gli ufficiali della 54 divisione fanteria:

Generale Paiola cor. 10 — Colonnello Sanna cor. 7 — Ten.-Colonnello Ferretti cor. 10 — Maggiore Franchesi cor. 10 — Capitani Gregori cor. 10 — Bernardini cor. 10 — Giacoli cor. 10 — Paulassi cor. 27 — Gullo cor. 10 — Boccolari cor. 10 — Galeazzi cor. 10 — Righini cor. 10 — Ieroldi cor. 10 — Postore cor. 10 — Tenenti Ceresin cor. 10 — Romeo cor. 10 — Vaudoni cor. 10 — Madami cor. 20 — Parrinello cor. 10 — Bianchi cor. 10 — Balduzzi cor. 10 — Sotto-Ten. Morchi cor. 10 — Bianchi cor. 10.

Da N. N. nel 6.o anniversario della morte del padre Cor. 50.

Alla memoria del cap. (7.o Fant.) Ugo Baniva, morto eroicamente alla presa di Gorizia, cor. 50.

Per un „sievolo" cor. 2.

Assieme cor. 592.50. Somma precedente cor. 3895 e lire 2395.20. Totale cor. 4487.50 e lire 2395.20.

La commissione d' approvvigionamento si è traslocata in via Gladiatori Nr. 3.

Per questa decade si ricevono 2500 gr. di farina e non come erroneamente pubblicato 2000.

Bomba a carburo. Ieri venne accolto nel reparto chirurgico dell'ospedale provinciale lo scolaro Basilio Trevisani, undicenne, per essere curato da una ferita lacero-contusa alla tibia sinistra. Il padre che lo accompagnava raccontò che il ragazzo era stato ferito in seguito allo scoppio di una scatola di latta contenente del carburo; un gruppo di ragazzi che poteva costare molto caro.

ADUNANZE.

Gli adetti ai cinematografi sono convocati oggi alle 11 nel locale Andrea Curto.

TEATRI.

Politeama Ciscutti Anche ieri un pubblico numeroso assisteva alla rappresentazione del „Duchino".

La graziosa operetta del Lecocq malgrado l' età avanzata ha in sè ancora tanta vitalità, che riesce sempre gradita ed anche ieri piacque molto.

La Gordini Marchetta ha dato una nuova conferma della fama, che la precede, facendo una vera creazione della parte di Duchino; ci sono noti i successi, che l' artista ha riportato da pertutto in questa parte.

Come sempre magnifico l' Angelini e molto bene la Teheran, assecondati corrispondentemente da tutti gli altri.

Questa sera „La cicala e la formica".

Il Vezzani riposa anche stasera, per ricomparire, ristabilito, nella prossima ripresa della „Duchessa del Bal Tabarin" con la simpatica e brava „Gattini" giunta oggi da Milano, per cura dell' ottima impresa, che ci prepara... grandi novità teatrali.

* * *

Da fonte sicura apprendiamo che presto giungerà fra noi il famoso quartetto „Lari di Firenze" per un corso di concerti.

La musica e l' interpretazione squisita dei „Lari" potranno finalmente gustarla anche noi.

DALLA VENEZIA GIULIA

DA TRIESTE

Questa mane fu consegnata alla Villa Necker, sede del comando di marina, dai delegati della D. S. ing. Vianello, Vizzoli, Scocchi e Romanese al comandante Rizzo, l'eroico affondatore della „Wien" e della „S. Istvan" la targa argentea offertagli dagli irredenti a mezzo del „Grido degli oppressi" organo della D. S. I. Lo Scocchi, già direttore del „Grido degli oppressi", che contribuì con la sua viva propaganda allo sfacelo dell'Austria, rivolse al com. Rizzo parole appropriate, alle quali questi rispose ricordando l'istria, patria dello Scocchi, a lui particolarmente cara. La targa rappresentante la Vittoria che offre l' alloro è pregevole opera dello scultore triestino Camaur.

Un carrozzone del tram comunale di S. Sabba arrivate al capolinea di Piazza Goldoni, non potè esser fermato causa lo slittamento dovuto al tempo piovoso e diede di cozzo al repulsore infisso nel suolo dopo l' ultimo deragliamento avvenuto, con tale violenza, che la piattaforma anteriore ne fu tutta contorta, il carrozzone si sollevò andando a poggiare sul repulsore e tutti i cristalli andarono infranti. Vi furono parecchi feriti che mediante vettura furono trasportati alla guardia medica.

DA PARENZO.

Fra uno sfolgorio di luci e di toilettes elegantissime, tra un profumo di fiori primaverili e con larghissimo concorso d' invitati, si tenne la sera di venerdì nella sala dell' Hotel Riviera un trattenimento di danze, offerto ai cittadini dagli ufficiali del 3o Gruppo del 37o Reggimento di artiglieria da campagna. Per l'occasione erano giunti nella nostra città anche gli ufficiali d' artiglieria dislocati nelle località limitrofe.

Sotto la guida del capitano Rainoldi gli organizzatori della festa — che per signorilità, finezza ed eleganza va annoverata fra le migliori dateci a Parenzo — fecero gli onori di casa sareggiando in gentilezza e cortesia: a tutte le signore e signorine vennero offerti dei mazzi di fiori.

A mezzanotte gli invitati occuparono le sale adiacenti, dove egregiamente e luminosamente fornitisi il servizio di buffet. I componenti l'orchestrale cittadina prestarono gentilmente l'opera loro e le danze, animatissime fino all'ultimo, durarono fino alle cinque del mattino.

SENZA FRANCOBOLLO.

Disperata. Secondo ogni legge è condannabile tanto la donna che abortisce. quanto chi l'aiuta a procurale l'aborto. E naturalmente il medico, se è un docente, non dovrebbe più metter piede nella scuola.

Norberto M. Capodistria. Vi risponderemo fra due giorni.

Italica. Scusate? Ma non c' è di che. Fra galantuomini ci s' intende e presto.

Valoroso. Lei deve aver sbagliato indirizzo. Noi non siamo giornalisti. Tutt' al più un po' filosofi e letterati. Si rivolga a qualche giornalista della città che saprà dirle tutto quanto riguarda l' estetica e la tecnica d' un grande quotidiano.

Mario Lodes. 1. Avete diritto al sussidio come gli altri che erano in provincia. 2. Siete creditore dell'Austria anche voi. Rivolgete domanda al Municipio (porta 16).

Direttore: Dott. Antonio Deberti
Gerente responsabile: Bernardo Staffetta
Editore: Stab. tip. Francesco Rocco Pola.

Per le scuole popolari, medie e licenti, 100, 300, 500 e 1000 lami svolti dal prof. Francesco Piccapo trovansi presso la libreria Schmidt- 1930

Elisa la traviata

di Edmondo de Goncourt 51
(Traduzione italiana di Mario Pilzi).

E nel piccolo letto stretto riflettendo agli impulsi secreti e misteriosi ai quali aveva obbedito, e di cui non capiva nulla, finiva per domandarsi come Dio l' aveva potuta in quel giorno, abbandonare si interamente?

XII.

Per una settimana ogni notte Elisa rilesse la lettera, poi la lettura non ebbe più luogo che di tempo in tempo. Più tardi ancora la prigioniera dimenticava nel suo materasso la carta scritta col sangue. Una notte tuttavia, in capo a alcuni mesi estrasse l' epistola amorosa dal suo nascondiglio; ma questa volta senza baciarla, come aveva l' abitudine di fare avanti di leggerla. La volse e la rivolse per un quarto d'ora tra i suoi diti. Nella donna sembrò nascere una lotta, alla fine della quale ella stracciò la lettera, la fece a pezzetti, in piccoli pezzetti, come se si compiacesse di questa distruzione.

Nel nulla e nel vuoto d' un cuore in prigione un'istintività tenera e senza impiego della sua ritenerezza risvegliava in Elisa il piccolo «ometto caro» l' aveva fatta ritornare verso il passato d' amore, rifugiarsi nella dolcezza postuma del solo buon ricordo che le fosse rimasto della vita. Ma tutto ciò aveva durato solamente qualche tempo ed era stato tutto. L' amante chiamato dal suo pensiero, quanto tempo l' aveva ella rivisto con il suo buon viso, i suoi occhi carezzanti, i suoi gesti gentili, tutto ciò ch' ella aveva amato nel suo uomo amato?

D' un subito la sua evocazione l' aveva condotta al cimitero d' Auteuil, di un subito ella ebbe innanzi a sè l' assassinato con quel riso nel quale l'agonia ha messo alcunchè che non era in lui. Così le genti che hanno perduto un essere caro, morto pazzo, e che i sogni non lo dimostrano loro che nel suo furore e nella sua degradazione di creatura intelligente, supplicano la Notte di non riportare più l' immagine terrificante! così Elisa ricacciava ora l' immagine adorata che le diventava poco a poco antipatica, odiosa, crudele.

Un giorno s' irritò persino contro quello che, malgrado tutti gli sforzi per dimenticare, restava in lei di quella morte... che era intiera la causa di tutte le sue disgrazie.

COMUNICATI.

Ci facciamo un dovere di esternare pubbliche sentite grazie al chiarissimo direttore dell'Ospedale da campo N. 003 **Capitano medico dott. Benedetto Caselle,** il quale con la rara perizia che lo distingue seppe tranquillare i nostri congiunti intorno la natura di un morbo sospettato esotico e con le premurose Sue cure vincere la gravità del male nel colpito.

Voglia l'egregio Sanitario gradire assieme ai nostri della nostra profonda devozione, l' attestazione della nostra perenne riconoscenza.

Parenzo, 17 febbraio 1919.

Giuseppe e Nella Pucher
Famiglia Stefano Monfalcon.

AVVISI ECONOMICI

Lire 0.04 la parola; tassa minima Lire 0.40.

Gli avvisi economici vengono letti con predilezione dal pubblico. Qualunque genere di reclame si può pubblicare in forma economica.

Offerte di appartamenti e camere.

Affittasi 2 camere ammobigliate. Via Ottavia 70. 1944

Quartiere di camera, camerino e cucina con acqua e gas, cercasi per una persona sola Offerte all'Azione sub „Costagner" 1930

Affittasi camera ammobigliata, entrata libera e luce elettrica, Via Muzio 65 pianoterra. 1935

D'affittare stanza ammobigliata. vista al mare. Indirizzo all'Azione 1929

Cerco appartamentino oppure camera e salotto ammobigliato possibilmente Villa ed in luogo tranquillo. Offerte all'Azione. 1967

Affittasi stanza ammobigliata. Via Flanatica 19 I. p. 1974

Affittansi prontamente due camere eventualmente tre. con veranda chiusa e aperta e cucina, splendida vista al mare. Via Flavia 7, visitare nel pomeriggio. 1956

Affittasi stanza ammobigliata. Via Promontore 4 I p. destra. 1967

Affittasi prontamente stanza ammobigliata. Piazza Serlio 2 II. 1963

Cerco piccolo quartiere isolato, in affitto o da comperare, con mobili o senza, possibilmente non lontano città, preferibile con giardino. Dirigere offerte Garofolo Via Inghilterra 4 I. p. 1972

Affittasi stanza ammobigliata. Via Epulo 6 II. p. 1965

Affittasi camera e cucina, Via Premuda 24. 1997

Affittasi 2 stanze ammobigliate a signori seri. Via Tartini 16 II. p. destra. 1986

Affittasi camera ammobigliata a donna o a signorina di buona condotta. Via Carducci 41 I. Villa Pettenelli. 1948

D'affittare bella stanza ammobigliata. Via Dante 6 I. 1999

D'affittare stanza ammobigliata. Via S. Francesco 9. 2000

D'affittare camera ammobigliata con stufa. Ingresso libero. Via Stazione 25 I. 2001

Stanze ammobigliate con salottino ed appartamenti ammobigliati affittansi. Via Besenghi 8 pt. 2011

Richieste di personale.

Ragazza per spaccio caffè cercasi. Via Giuseppe Massini 1, presso Stillich. 1917

Cercansi due bravi calzolai, lasciansi alla Azione. 1946

Rodista esegue lavori. Via Dante 13. 1955

Dattilografa cerca impiego. Offerte all'Azione. 1918

Offresi agente in manifatture, confezioni uomo, mode e confezioni signora, conosce Regno, italiano, tedesco e slavo. Indirizzo al Giornale. 1934

Cercasi donna o ragazza di servizio per tutto il giorno. Piazza Foro 3 I 1971

Cercansi due garzone modiste. Clivo S. Stefano 9 II. 1992

Signorina per scrittoio o cassiera, offresi. Offerte all'Azione. 1936

Cercasi brava ragazza di servizio di campagna con buona paga. Lavanderia Adria. Via Augusto 8 2002

Cercasi ragazza di servizio. Rivolgersi via Giulia 1 I. destra. 2013

Vendite.

Vendesi fornimento di lavamano, acquario e diversi oggetti, domenica 19-4 giorni feriali dalle 6 in poi. Via Dominia 7 pianoterra. 1934

Armadio in buonissimo stato, vendesi. Via Carducci 21 III. p. 1987

Vendesi catena e orologio d'oro. Piazza Verdi, spaccio telaccini Cassini. 1936

Da vendere Cutter elegantissimo con tutti gli attrezzi. Via Diguano 15, dalle 12-14. 1929

Da vendere ottomana con tappeto; buona grande di lustro e diversi altri oggetti. Via Kandler 46 III. p. 1968

Vendesi un paio stivali 42, diversi metri stoffa per vestiti e soprabito. Via Dante 25 1962

Vendesi camera e cucina completa oppure singoli pezzi, come letti, armadi, specchi. lavamano, divano-letto, tavolo allungabile, focolaio economico, credenza-vetrina, banco d'acqua, tavolo. Piazza Foro 14 sopra crefice. 1960

Da vendere grande quantità bottiglie. Via XXI settembre 25. 1959

Occasione Oxford doppia alterna, adatto per grembiali, vestiti da uomo lavoro o ragazzi cor. 22 al metro. Via G. Carducci 28 II. 1947

Piano bellissimo con schienale in noce. specchio cristallo però senza coperte, tavolino e calzoni sport (football o canottieri) vendonsi, Moravek, Via Stazione 2 prima casa Muena. 1921

Da vendere un bellissimo salotto in mogano, nuovo, moderno Medolino 51 I. p. 2012

Vendesi bilancia per banco. Indirizzo all'Azione. 2003

Da vendere elegante stanza da letto completa, chiara, con specchi. Via Carducci 47 II. 2004

Vendonsi due pala trombe adatte per osteria. Via Giadiatori 38 I. 1969

Vendesi casetta nuova per 13.000 cor. composta di due quartieri, vicino città e un'altra casa di tre quartieri con orto per cor. 26 000. Fondo per fabbrica e per coltivare, circa 10.000 m. a cor. 0.50 al m. q. Rivolgersi nell'Agenzia autorizzata Fest-Bignulli Via Carducci 37 I. p. 1980

Vendesi matalotto di 4 mesi. Via Stazione 68 Villa Rossi. 1976

Vendonsi 2 cenere di mobili rivolgersi Via Diana 5 pianoterra. 1981

Da vendere 2 splendidi salotti antichi sistema Luigi, XV, lampade, cuttinaggi, quadri, statue, tappeti ecc. ecc. per informazioni Agenzia d'affari Via Sergia 81 I. p. 2005

Da vendere un grande canapè, 2 grandi poltroncinaggi in pia federale in pelle. Agenzia di affari Via Sergia 81 I. p. 2006

Da vendere piccola casetta per una famiglia 2 camere, cucina, piccolo orto e corte, cantina e soffitta prezzo da combinarsi. Agenzia d'affari Via Sergia 81 I. p. 2007

Vendesi una stanza matrimoniale completa e un letto di ferro con materazzo, una credenza e vetrina lucida. Via Inghilterra ex via Ercole 5 pianoterra. 1982

Vendesi una decimale. Via Arena 8. 1983

Vendonsi 3 letti, 2 completi, una credenza e vetrine, un tavolo di cucina e uno di camera, un armadio, 8 sedie e una scansia. Via Medolino 26, dalle 5-7 e 17 in poi. 1994

Sapone purissimo per bucato, candele, Rum, cognac trovasi nella drogheria Antonelli. 1990

Spago da vela, spago per pescatori, spago sforzino trovasi nella drogheria Antonelli. 1989

Occasione 2 poltrone barbiere con fodola, con marmo, 1 fuochino economico, con diversi ordigni da falegname vendonsi. Via Stesano 7. 1977

Vendonsi 2 letti con aste, prezzo d'occasione stone 400 cor. (eventualmente anche soletti). Via Vita. Emanuele 4 I. p. (angolo via Stovagnaga). 1965

Diversi.

Scambiasi petrolio con viveri o denaro. Via Dante 50 II. p. 1968

Giovane serio, privo conoscenze, cerca signorina o giovane vedova, corrispondere scopo matrimonio. Trattasi massima serietà, costituzioni anonime. Indirizzare offerte all'Azione. 2009

Carretta acquistasi, Fano, Sergia 89. 1970

Fu smarrito un fermaglio dalla via Barbaroni, cani alla Piazza Verdi. Ricoverà generosa mancia chi lo porterà alla Redazione dell'Azione 1978

Chi avesse trovato 2 vaglia postali uno di Lire 1000 l'altro di Lire 250, è pregato portagli al Comando Raggruppamento Marina Pelazzo Stabile. Riceverà Lire 10 regalo. 1991

Quel signore che prese la pelliccia e il mantiglio in via della Fraude 29 è pregato di portare il denaro oppure la merce, dalle 10 alle 4 pom. 1966

Redenzione. Almanacco famigliare pel 1919. Bellissimo. Contenuto ricchissimo e interessante. Trovasi nelle librerie, cartolerie e rivendite giornali. 1896

Pattinaggio Excelsior

aperto tutti i giorni
dalle 9—12 e dalle 14 in poi.

Prezzi d'ingresso: Signori con propri pattini Lire 1. compreso noleggio pattini L. 2 — Signorine con propri pattini L. 0.40, compreso noleggio pattini Lire 1.

Domeniche e feste Concerto.

Il Prof. Silvio Canestrini
docente di malattie nervose
nella R. Università di Roma - ex assistente della clinica di Graz
Riceve dalle 15-16
TRIESTE - Corso 41, I, tel. 1193

DITTA TRIESTINA
di mercerie e mode, cerca rappresentante introdotto presso i migliori negozianti del genere. Offerte sub „Rappresentante" all'Ufficio Annunzi, CARLO SCHMELZER - TRIESTE.

AFFARE D' OCCASIONE!
Vendesi nella Via Abbazia 3 case (en blok), 2 negozi e molti quartieri, grande rendita, minimo prezzo corone 55.000. Per informazioni Agenzia d'affari Via Sergia 81 I. p. 2008

Il sottoscritto si onora di partecipare alla spett. Cittadinanza che ha aperto la sua

TRATTORIA „Alla Città di Pola"
Via Abbazia

ove si smercia vini finissimi, cibi caldi e freddi.

Sperando in un benevolo appoggio, si segna dev.

1933 **Antonio Bonifacich**

Ringraziamento.

A tutte quelle gentili persone che vollero onorare la memoria della nostra indimenticabile

MARIA

sia con l'invio di fiori, con l'accompagnarne la salma all' estrema dimora o in qualsiasi altro modo, esprimiamo con questo mezzo le nostre più sentite grazie.

Un grazie speciale al medico primario sig. **dott. Sbisà** per le sue amorose e premurose cure prestate durante la malattia, come pure agli insegnanti, alla scolaresca delle scuole cittadine del III Corso.

Pola, 18 febbraio 1919.

Famiglia Brencich

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle buone e gentili persone che in un modo o nell'altro vollero prender parte al nostro immenso dolore nella luttuosa circostanza della morte del nostro indimenticabile

ANTONIO

vada con questo mezzo la nostra riconoscenza.

Speciali ringraziamenti all'egregio primario **dott. Cragliotto** per le premurose e disinteressate cure prestate al caro scomparso, come pure un grazie speciale al Consorzio macellai.

Pola, 18 febbraio 1919.

Famiglie Saftich.

Oggi martedì seguirà l'apertura del deposito italiano della

Ditta Dell'Olio

Via Flanatica N. 5

con grandi partite di vino, olio, patate, aranci, limoni, castagne, sapone, fichi, noci, nocelle, mandorle, conserva di pomodoro, boati di pomodoro e liquori

tutta merce della provincia di Bari.

Vendita all' ingrosso e al minuto

a prezzi modestissimi

Primo deposito Pugliese
— di —

Generi alimentari

POLA - Via Stovagnaga 14 - POLA

Fagiuoli — Ceci — Fichi secchi „Ottavi" in cestini Sapone — Salse di pomodoro — Mandorle — Mandorle sgusciate — Acciughe salate — Surrogato di caffè (marca italiana) — Cicoria (Frank) — Marsala Vermouth — Liquori — Vino da tavola.

Olio oliva di Puglia

da non confondersi con le diverse marche dell'Istria e della Dalmazia, che pur essendo puro non ha nulla da fare con la bontà di questo prezioso prodotto delle Puglie.

Deposito telerie, Madapolan, flanelle ecc. ecc.

O. FERRETTI.